

<p>LaTeXBiscotti (C3) Presentazione: 24</p>	<p>Giudizio complessivo sui documenti: 22</p>
<p>Consegna e considerazioni generali</p>	<p><u>Consegna</u>: la cartella dei documenti esterni contiene – senza spiegazione – due documenti non richiesti e non oggetto di revisione. <u>Lettera di Presentazione</u>: manca una indicazione precisa della data di consegna, che pure invece appare nel PdP in §1.6. <u>Registro delle Modifiche</u>: i dettagli forniti in esso sono insufficienti per localizzare con precisione le modifiche; questo difetto diventerà importante (e quindi più grave) al crescere dei contenuti e al contemporaneo affinarsi delle modifiche. Fate più attenzione a questo aspetto. <u>Verbali</u>: buoni per dettaglio informativo e leggibilità. Considerate tuttavia che l'utilità maggiore di un verbale è nel raccogliere ed evidenziare in maniera tracciabile le decisioni con valore normativo o contrattuale, ciò che manca nei vostri. <u>Altro</u>: prosa deficitaria per sintassi, flusso, e scelta di vocaboli.</p>
<p>Presentazione</p>	<p>Buona leggibilità dell'impianto grafico e buona fluidità dei contenuti. Insufficiente dettaglio tecnico e poca chiarezza sul prodotto proposto.</p>
<p>Studio di Fattibilità</p>	<p>Organizzazione poco efficace, con contenuti spesso "fuori posto" rispetto alla struttura del documento, che non consente di raffrontare agevolmente i fattori che hanno motivato la vostra scelta.</p>
<p>Norme di Progetto</p>	<p>La struttura del documento riflette, in superficie ma non abbastanza nella sostanza, l'approccio discusso in aula. E' ridondante ripetere "Processo" per ogni titolo di secondo livello: tale termine è reso implicito dal titolo del primo livello. I processi si strutturano internamente in attività (che quindi diventano il terzo livello gerarchico della struttura del documento) e non in prodotti (documenti o altro), come invece implica la vostra struttura. Il dettaglio delle attività tecniche in §2.1-3 è generico e superficiale. I contenuti di §5 attengono ai processi organizzativi. I contenuti di §6 dovrebbero essere invece ripartiti nella parte precedente del documento, associando gli strumenti di supporto alle specifiche attività cui essi sono destinati. Nel complesso, documento insoddisfacente per contenuto e flusso: da rivedere.</p>
<p>Analisi dei Requisiti</p>	<p>Il nome del documento deve contenere il suo numero di versione. Vista la complessità intrinseca del capitolato, occorre fornire ulteriori riferimenti informativi alle tecnologie / metodologie richieste e citate nel capitolato. Anziché riportare nei diagrammi dei casi d'uso anche gli attori non direttamente coinvolti, introdurre il tutto utilizzando un diagramma nel quale si riportano unicamente le relazioni fra i vari attori. UC0: le relazioni individuate fra l'Utente Non Autenticato e gli altri attori non sono corrette. La funzionalità di accesso non deve essere disponibile agli altri attori. Gli attori riportati non sono attori secondari, non partecipando ad alcun caso d'uso. C'è più di un caso d'uso con codice UC0. "UC0 - Operazioni ad Alto Livello - Utente Autenticato": suddividere il caso d'uso in diagrammi contestualizzati sul tipo di attore principale, in modo tale da rendere il tutto più leggibile. Inoltre i sotto-casi d'uso degli UC0 non seguono una numerazione di tipo gerarchico. UC2: le post-condizioni degli scenari relativi ad estensioni dovrebbero riportare in quale stato il sistema viene lasciato dopo la loro esecuzione. UC5.1.1 e UC5.1.1.1 sono molto simili: è possibile rimanere al livello di dettaglio di UC5.1.1 in questo caso. UC7: non è chiaro il funzionamento della ricerca per nome. Quale informazione degli oggetti ricercati viene utilizzata? UC8.1: indicare con scenari alternativi se vengono effettuati dei controlli specifici sulle informazioni inserite in fase di inserimento (ad esempio sulla ragione sociale). Pag. 35: "Il Super AdminG o l'AdminG, vogliono...". L'errore è ripetuto in più descrizioni. Nella stessa pagina: "di regole sui dati di iniziali". UC10: quali sono le regole disponibili? L'utente può scegliere fra un insieme predefinito o è ammesso l'inserimento "libero". Questa funzionalità è il punto centrale di tutto il prodotto e avrebbe necessità di più profondità di analisi. UC13: quali grafici sono disponibili nel sistema? Medesimo discorso per UC16. UC17: "Allerting". Quali sistemi</p>

	<p>sono disponibili. Non è chiara come avvenga la registrazione di un nuovo utente. R0F2.2.1: l'utilizzo del token non è riportato nel casi d'uso. Quando è richiesto l'inserimento di informazioni non è chiaro quali di queste siano obbligatorie (ad esempio nell'inserimento di una nuova <i>Company</i>).</p> <p>R0F8.2.1.1, R0F8.2.1.2 e R0F8.2.1.3 hanno la medesima descrizione. R0F22: troppo generico. Idem per R0F23. R0Q1: requisito non verificabile (a meno di non indicare i metodi di verifica). R2Q3 è un requisito funzionale (troppo generico comunque). In generale, i requisiti di qualità individuati non sono tali e spesso non sono verificabili perché non fondati su proprietà misurabili. R1V11: non porrei come requisito "desiderabile" l'utilizzo di un linguaggio. Questa scelta deve già essere stata fatta. Bene il tracciamento.</p> <p>Il documento ha buona struttura e raggiunge un grado di dettaglio discreto per molte funzionalità. Per quelle <i>core</i> (modello predittivo), però, il grado di dettaglio non è adeguato e va integrato. Da rivisitare anche i requisiti di qualità. Nel complesso, documento da rivedere.</p>
Piano di Progetto	<p>§1.6: la scelta di tipo di RP (min o max) deve essere specificata, perché ha impatto significativo sulla pianificazione. I contenuti di §1.7 sono da ridurre a riferimento normativo, essendo stati fissati dal committente. L'analisi dei rischi in §2 manca di attualizzazione: non basta elencare i rischi, è necessario anche valutare la loro presenza all'orizzonte e la loro pericolosità nel momento presente, fino al successivo evento di controllo. §3: denominare le macro-fasi (che pure correttamente riflettono l'organizzazione di un modello di sviluppo incrementale) con il nome di specifiche attività è sconsigliabile, perché porta confusione tra nozioni distinte e non sovrapponibili in presenza di modelli di sviluppo non sequenziali. §5: per maggior chiarezza sulla loro quantità e proporzione, le ore di investimento vanno scorporate dal totale, così da mostrarle come voce a parte. Per lo stesso motivo, il consuntivo di cui tratta in §6.1 attiene esclusivamente alla quota di investimento, poiché le ore rendicontabili per il committente sono solo quelle impegnate successivamente al superamento della RR. Mentre la pianificazione è "preventiva" per definizione, il consuntivo è parziale o finale, ma non "a finire", che è invece una connotazione del preventivo, che è sulla totalità del progetto oppure sulla sua frazione rimanente e quindi appunto "a finire".</p> <p>Nel complesso, documento da rivedere.</p>
Piano di Qualifica	<p>Gli obiettivi di qualità (cui voi trattate solo superficialmente in §2) devono essere fissati in modo quantitativo (ciò che voi non fate), e quindi facendo riferimento a una specifica metrica (che voi trattate, ma con ampiezza e profondità insufficienti per la parte di processo, in §3.3): serve stabilire un migliore collegamento tra i relativi contenuti del documento. A valle di questa carenza di visione, il documento risulta poco coeso, poco convincente e poco efficace: da rivedere in profondità.</p>
Glossario	Bene.